

UNA GRANDE LOTTA UNITARIA PER L'AUMENTO DEI SALARI

Tredicimila operai metallurgici hanno scioperato ieri a Trieste

La CGIL, la CISL e la UIL intensificano l'agitazione nazionale per la riduzione dell'orario nel settore gomma: saranno attuati scioperi durante il mese di novembre

TRIESTE, 30. — I 13 mila lavoratori metallurgici triestini hanno oggi scioperato a sostegno delle rivendicazioni dei dipendenti dei CRA e dello Asensale abbandonando il proprio posto di lavoro alle 14. Anche i lavoratori turnisti hanno scioperato per la durata di due ore. Alla ILVA le maestranze hanno effettuato una astensione di un'ora. Due ore di sciopero sono state effettuate anche ai cantieri di Monfalcone. Per la prima volta sono stati chiamati allo sciopero anche gli impiegati che hanno risposto all'appello dei sindacati in modo entusiastico. Le cifre fornite durante il comizio di Foro Ulpiano ne sono la migliore dimostrazione. Al Giuliano, al Pelszky, nelle piccole aziende, operai e impiegati hanno scioperato unitariamente per imporre alla controparte padronale la soluzione della grave vertenza che interessa tutta l'economia cittadina. Lo sciopero si concluderà questa mattina con l'inizio dei primi turni di lavoro.

Nel corso di un grande comizio unitario tenuto al Foro Ulpiano hanno parlato i segretari delle due organizzazioni sindacali dei metallurgici Paolo Seneca e Alberto Cosulich. Il comizio è stato aperto da un dirigente del Sindacato metalmeccanico della CIL-CISL, il quale ha dato lettura di alcuni messaggi di solidarietà pervenuti ai metallurgici in lotta.

I dirigenti sindacali hanno ribadito l'esigenza della eliminazione delle forti differenze di salario che attualmente mettono i cantieri di Trieste in stato di inferiorità rispetto ad altri cantieri navali. Questa differenza assillante, da 6 a 12 mila lire, la manifestazione si è conclusa con l'impegno di continuare a sostenere la lotta dei cantieri fino all'accoglimento delle rivendicazioni.

Gomma
La segreteria della Federazione italiana lavoratori chimici (FILCA) ha ieri preso in esame le risultanze delle riunioni tenutesi nei giorni scorsi a Milano con i sindacati provinciali interessati alla lotta unitaria degli operai e degli impiegati nel settore gomma e cavi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Nel corso di queste riunioni è stata rilevata ancora una volta la piena validità delle rivendicazioni contrattuali, a cominciare dalla riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione e la gravità dell'atteggiamento assunto dall'Assogomma.

Di fronte ad un siffatto

La contingenza aumentata di un punto

L'indennità di contingenza per i lavoratori del settore dell'industria e del commercio aumenterà, nel prossimo trimestre novembriniano, di un punto. Pertanto in base agli accordi interconfederali in vigore sul funzionamento della scala mobile, ai lavoratori delle aziende commerciali ed industriali — uomini con oltre 20 anni di età — verrà corrisposto, a partire dal prossimo mese di novembre, il seguente aumento: per ogni giornata lavorativa (salvo eventuali arrotondamenti): manovale comune 14,30; manovale specializzato 15,24; operaio qualificato 16,10; operaio specializzato 17,03; impiegato di 3a cat. B. 10,27; impiegato di 3a cat. A. 10,20; impiegato di 4a cat. L. 25,80; impiegato di 1a cat. L. 34,23. Tale cifra si riferisce al gruppo territoriale comprendente l'Italia settentrionale, la Toscana, e le provincie di Trieste, Roma, Napoli e Palermo.

Per le donne ed i minori di età verranno applicate le riduzioni previste dagli stessi accordi interconfederali.

Iniziale le trattative per i carli

Si sono iniziate lunedì scorso a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dell'Industria e del Commercio. Le trattative sono state preliminarmente sciolte in seguito alle richieste presentate unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL, e alla UIL, le quali hanno convenuto di aggiornare le trattative al giorno 11 novembre prossimo.

VOTO UNANIME DEL SENATO SU UN O.d.G. DEL COMPAGNO DONINI

La replica del sottosegretario Scaglia sul bilancio della P.I. — Il dibattito sulla Marina mercantile — Gli interventi dei compagni Ravagnan e Asaro

Il Senato ha concluso ieri la discussione dei bilanci con l'approvazione di quello dell'Istruzione e di quello della Marina Mercantile, ed ha chiuso i battenti fino al dodici novembre.

L'esame del bilancio della Istruzione è stato concluso dalla illustrazione di vari ordini del giorno, tra cui uno del compagno RISTORI che invita il ministro ad autorizzare l'apertura a Empoli e Prato di sezioni staccate dell'Istituto tecnico commerciale statale, un altro del compagno LUCA DE LUCA il quale, impegna il governo a disporre che agli insegnanti non quadranti in servizio in data anteriore al marzo 1959 venga concessa l'abilitazione didattica e il passaggio negli organi a grado iniziale della carriera.

La replica del sottosegretario SCAGLIA, in sostituzione del ministro Moro, ammalato, era attesa soprattutto perché si desiderava conoscere l'atteggiamento del governo sulle richieste degli insegnanti, ma il sottosegretario non ha fornito alcuna informazione sulle misure preparate dal governo, pur facendo però comprendere che le richieste della categoria sono state accolte solo parzialmente.

Per quanto riguarda lo stato giuridico dei professori universitari e degli as-

sistenti, l'on. Scaglia ha affermato che il provvedimento sarà pronto in tempo per la ripresa parlamentare, ed ha definito «ingiustificata» l'agitazione della categoria, che potrebbe solo ritardare, per ragioni di prestigio, la azione del governo.

Per gli insegnanti medi ed elementari, le misure sono state già approvate dal Consiglio dei ministri e attendono ora la sanzione delle due Camere: si tratta — ha affermato Scaglia — di un provvedimento che sarebbe costato al governo uno sforzo notevole e, a detta del sottosegretario, dovrebbe essere compensato ora dalla comprensione e dal senso della misura della categoria: tale appello ha indirettamente confermato il fatto che le richieste della categoria hanno avuto solo parziale accoglimento.

Dopo la replica dell'onorevole Scaglia, il Senato ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno del compagno DONINI che chiedeva l'introduzione dell'insegnamento della Costituzione e della storia della Resistenza nelle scuole secondarie, ordine del giorno accolto anche dal governo. Il sottosegretario ha quindi accettato l'ordine del giorno Ristori, mentre ha respinto quello del compagno De Luca.

Sul bilancio della Marina

mercantile, discusso in parte nella seduta antimeridiana e concluso in quella pomeridiana, sono intervenuti i senatori MENGHI (dc), VAGNAN (psi), LAMBERG (ps), SPALLICCI (pri), ASARO (psi), BARBARESCCHI (psi), CROLLALANZA (msi).

Il compagno Ravagnan ha trattato la questione del rinnovo delle convenzioni marittime, facendosi portavoce delle gravi preoccupazioni nutriti negli ambienti interessati in merito al disegno di legge governativa concernente il riassetto della società di navigazione di preminente interesse nazionale, che concede al governo poteri enormi e la facoltà di liquidare le aziende della FIN-MARE. In effetti, l'articolo 1. del disegno di legge stabilisce che il governo può affidare, all'incirca, in seguito, a pubblica gara, ad imprese private, confermando la tendenza ormai chiara a potenziare queste ultime ai danni del settore statale. Il disegno di legge deve pertanto essere considerato in tutti i suoi fondamentali — ha concluso Ravagnan — proponendo che sia nominata una Commissione parlamentare speciale per lo studio del problema.

Il senatore BARBARESCCHI (psi) ha chiesto il potenziamento dei cantieri navali e si è occupato in particolare del porto di Genova.

Il compagno Asaro ha messo in rilievo che gli armatori della pesca si dibattono in condizioni di estrema disagio ed esigono sostanziali aiuti soprattutto per il rammodernamento delle attrezzature.

Il compagno PALERMO ha illustrato dal canto suo, due ordini del giorno per chiedere al governo di provvedere al completamento del quarto bacino di carenaggio di Napoli e della darsena dei petroli, ed al soddisfacimento di altre essenziali esigenze strutturali di quel porto.

Il ministro CASSIANI, replicando alla discussione, ha trovato ragione di ottimismo nel lavoro dei cantieri, che egli ha definito intenso, nell'aumento della consistenza della flotta e, infine, nel deciso incremento del traffico marittimo. A proposito del porto, l'on. Cassiani ha detto che il Parlamento poteva essere conservato in servizio solo a discrezione della Direzione. Ciò è uno strumento che rende possibile la sua e le cose sono diventate chiare. Oggi solo la metà circa del personale delle Ferrovie dello Stato lavora otto ore al giorno. Il resto lavora di più e non percepisce una lira per le ore che cedono le otto. Per fare solo due esempi, dei tanti che ci sono stati scartati, si è appreso che un capo stazione di una località limitrofa alla Capitale fa 56 ore alla settimana, un macchinista in base alle deroghe all'orario normale, arriva fino a 12 ore di lavoro al giorno. Si tratta di giornate veramente massacranti e che, ripetiamo, non comportano nessun pagamento di ore straordinarie.

Questa è la questione più grossa che il disegno di legge governativo ignora e che i ferrovieri vogliono veder risolto non in un futuro non meglio definito ma ora, in sede di approvazione in Parlamento, del nuovo stato giuridico. Una proposta sensata che è stata avanzata dai ferrovieri con i quali

Il 39. Salone internazionale dell'automobile inaugurato a Torino alla presenza di Gronchi

La visita ai padiglioni delle case produttrici italiane ed estere, che hanno presentato numerose « novità »

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 30. — Il Capo dello Stato ha inaugurato oggi a Torino l'Esposizione del 39° Salone dell'Automobile. Alla cerimonia erano presenti anche il presidente del Consiglio Zoli, il presidente del Senato, il vicepresidente della Camera Rapelli e una folla di autorità. I discorsi, al Teatro Nuovo, sono stati pronunciati dal dott. Benetti, presidente della manifestazione, dal sindaco Peyron e dal sen. Zoli.

Appena Zoli ha dichiarato aperto, a nome del governo, il 39. Salone, il Capo dello Stato e il suo seguito hanno lasciato il teatro per l'esposizione, dove si sono intrattenuti circa un'ora e mezza. La visita ai padiglioni è stata particolarmente minuziosa, giacché, com'è noto, le case costruttrici hanno presentato quest'anno numerose « novità ». Su 28 mila metri quadrati, espongono 470 ditte di dodici nazionalità.

Per quanto concerne l'industria italiana, le varie

aziende hanno preparato:

L'ALFA ROMEO: vettura « 2000 berlina » (5-6 posti, quattro porte e quattro luci; motore 2000 cmc; velocità massima 165 kmh.; « Giulietta T.L. » (berlina 4-5 posti; velocità massima 155 kmh.); « Giulietta sprint veloce » (in edizione spyder); « Giulietta sprint veloce G.T. » (nuova realizzazione, con motore e carrozzeria variati); L'Alfa Romeo presenta inoltre l'autocarro pesante « Mille » (portata 8 tonnellate; motore Diesel della potenza di 150 HP).

L'AUTOBIANCHI: « Bianchina » (berlina 2 posti, 2 porte); autocarro « Ambrosiano » (portata 3 tonnellate; motore Diesel della potenza di 67 HP).

La FIAT: vettura « 1200 gran luce » (berlina 4 posti, 4 porte; velocità massima 130 kmh.); « Spider 1200 » (vettura sportiva a 2 posti; velocità massima 140 chilometri l'ora); « Nuova 500 » (berlina a due posti, in due versioni: « normale » ed « economica »; con varianti alla carrozzeria e al motore); furgone e camioncino « 1100 T » (portata 1000 kg.; cabina avanzata); autocarro « C-4 ON » (quattro tonnellate; motore Diesel fuori cabina).

La ISO: Nuovo autocarro 400 (portata 7 quintali).

Tra le case estere, la LINCOLN presenta: la « Premier » (berlina 6 posti); « Continental 3 » (berlina a sei posti).

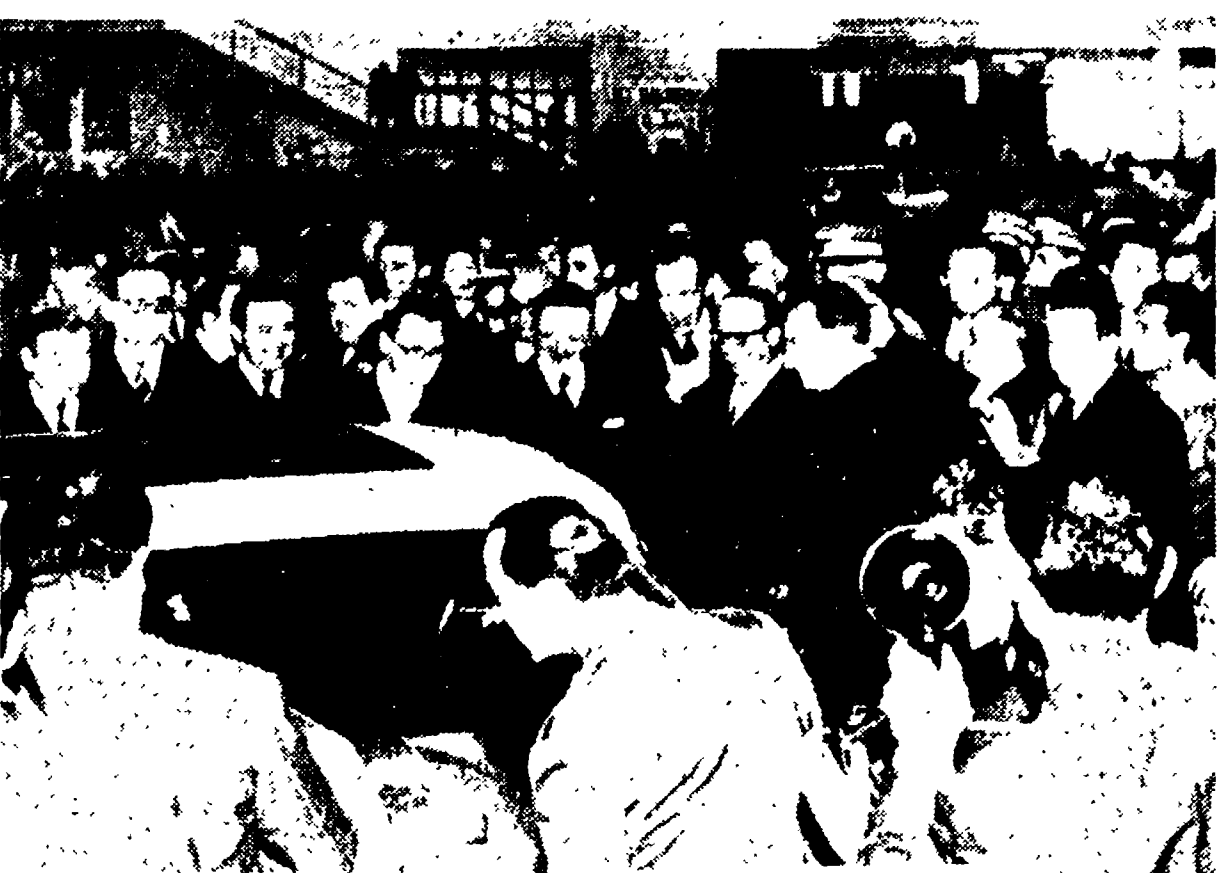
La ABARTH: Berlina 750 (derivata Fiat); la stessa anche in versione cabriolet. La stessa casa presenta inoltre vetture sperimentali « Int-Abarth 1100 » e « Fiat-Abarth 750 », detentrici di record internazionali.

Infine, la VIBERTI: nuova sospensione telescopica Viberti-Poggioli, con elementi elastici in materia plastica per autoveicoli industriali.

Il campo delle autovetture, le fabbriche straniere sono presenti: la Francia, con Citroën, Peugeot, Renault e Simca; la Germania, con Audi, Daimler-Benz, ecc.; la Gran Bretagna, con Aston Martin, Austin, Austin-Healey, Bentley, Ford, Triumph, ecc.; gli Stati Uniti, con Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Dodge, Mercury, ecc.

Dichiarazioni di Gronchi sulle autonomie locali

TORINO, 30. — Dopo avere visitato il 39° Salone dell'Automobile, il Presidente della Repubblica, ricevendo in Municipio una rappresentanza municipale, ha detto: « Come voi sapete, la mia politica è di dare ai enti locali, in base all'antica convinzione, e oggi anche per l'obbligo che la Costituzione fa a tutti noi di attuare dei principi di decentra-



TORINO — Il Presidente Gronchi mentre visita il Salone dell'automobile (Telefoto)

mento, i quali, se possono essere studiati gradualmente, non vanno lasciati in completa dimenticanza. Io penso che gli enti locali abbiano una funzione insostituibile e che se si talora il funzionamento di alcuni di essi rappresenta ed offre, come ogni cosa umana, diffeienze ed errori, non è questa una ragione per lasciarli andare o per opprimerli con troppi di loro di quanto sia utile e necessario per lo Stato e per la collettività».

LA SEZIONE ISTRUTTORIA LO HA RINVIATO A GIUDIZIO

Il vescovo di Prato processato per ingiurie a due giovani sposi

Defini « scandaloso concubinato » il matrimonio civile dei due, che lo denunciarono per diffamazione — Insieme al vescovo, sarà processato un preposto

(Dalla nostra redazione)

PRATO, 30. — Larga eco e vivissimo interesse ha suscitato la notizia di rinvio a giudizio sotto l'imputazione di concorso in diffamazione aggravata e continuata, del vescovo di Prato Pietro Fiori, e di monsignor Danilo Aiazzi, preposto della chiesa di Santa Maria del Soccorso di questa città.

La importante sentenza, con la quale è stato disposto il procedimento penale presso il tribunale di Firenze, è stata depositata dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello fiorentina, presieduta dal dottor Aldo Sica.

L'attuale procedimento penale è stato provocato dalla querela che i coniugi signora L. N. e signor M. B. presentarono separatamente il 6 settembre dello scorso anno al procuratore della Repubblica di Firenze ritenendosi offesi nel loro decoro, onore e reputazione da un documento redatto dal

vescovo, letto pubblicamente e successivamente stampato in un giornale parrocchiale da monsignor Aiazzi.

I fatti risalgono all'agosto del 1956. I due giovani allora fidanzati erano in procinto di sposarsi e il vescovo, essendo venuto a sapere che il matrimonio sarebbe stato celebrato in Comune secondo il rito civile, intervenne presso la ragazza i genitori. Non ebbe però successo.

Lo stesso giorno in cui fu celebrato il matrimonio, e cioè il 12 agosto, il vescovo indirizzava una pastorale a monsignor Aiazzi, con la disposizione che la stessa venisse letta in tutte le chiese dove si diceva la messa. Oggi domenica 12 agosto, due suoi parrochiani celebrano le nozze in Comune, rifiutando il matrimonio religioso.

L'autorità ecclesiastica ha fatto ogni sforzo per impedire il matrimonio civile. Questo gesto di aperto sprezzante ripudio alla religione

è motivo di immenso dolore per i sacerdoti e per i fedeli. Il matrimonio cosiddetto civile per due battezzati, assolutamente non è un matrimonio, ma soltanto inizio di uno scandaloso concubinato.

La pastorale proseguiva indicando i due giovani sposi come pubblici peccatori ed elencando le sanzioni ecclesiastiche disposte contro di loro.

L'Istruttoria formale, iniziata a seguito delle querelle spinte dai coniugi, fu svolta dal tribunale di Firenze e quindi, su richiesta verbale del procuratore generale dottor Renis, fu avvocato dalla Corte d'Appello. Il sostituto procuratore generale dottor Ognibene richiese il proscioglimento dei due prevenuti sostenendo la formula « perché il fatto non costituisce reato ».

Di diverso avviso è stata la sezione istruttoria presieduta dal dottor Sica, che ha ritenuto la sussistenza del delitto di diffamazione aggravata e continuata, ordinando il rinvio a giudizio avanti al tribunale di Firenze.

Il dispositivo della sentenza si ritiene inapplicabile alla discriminante di cui all'art. 61 del Codice penale, e cioè « l'esercizio di un diritto » e l'adempimento di un dovere » da parte del vescovo di Prato nell'emettere la suddetta pastorale.

Due motivi di grande importanza emergono da questo procedimento: 1) il conflitto di ordinamenti giuridici e particolarmente dei riflessi che il Trattato e il Concordato lateranense del 1929 hanno nei confronti del diritto penale; 2) se nella pastorale del 12 agosto 1956 si può parlare da parte del vescovo di esercizio di un diritto e di applicazione dei canoni 855 e 2357 del Codice di diritto canonico, o se piuttosto il vescovo di Prato non solo ha violato i disposti della codificazione penale italiana ma anche quelli del diritto canonico.

Occorre rilevare che i coniugi, sposandosi con rito civile, hanno usufruito di un diritto riconosciuto dallo Stato a tutti i cittadini e che lo Stato ha perciò il diritto e il dovere di tutelare. Il fatto più grave, e di carattere generale, è appunto che il vescovo di Prato ha usato nella sua pastorale espressioni che sono in pieno contrasto con la codificazione italiana riguardo al matrimonio civile e addirittura suonano villipendio non al cittadino, ma ad un istituto dello Stato.

O. M.

Riprese le trattative per gli elettrificatori delle municipalizzate

Sono state riprese ieri le trattative con la FNAEM per il rinnovo del contratto di lavoro per le Aziende elettriche municipalizzate a seguito dello sciopero generale e totale del giorno 21.

La FNAEM ha avanzato delle proposte che in parte migliorano le vecchie offerte circa l'aumento dei minimi, mentre per alcuni altri istituti ha lasciato intravedere la possibilità di un accordo precisando che l'entità dovrebbe essere a detrimento dell'aumento sui minimi.

Le organizzazioni dei lavoratori hanno alla fine dichiarato nel complesso inaccettabili le proposte dell'FNAEM ed hanno avanzato delle controproposte.

Mattei e Cadorna chiederanno il permesso ai repubblicani?

I repubblicani del Popolo Italiano registrano la nostra denuncia a proposito della loro campagna contro la legge nazionale della Resistenza e non possono opporci alcuna ragione seria.

Avremmo detto che le loro minacce sono controproducenti, esplicitamente dal codice penale (purché ci sia la volontà in chi di dovere di farne uso) ed i fascisti ne sono perfettamente coscienti. Avremmo detto che sono quattro cialtroni viliplacchi, che non fanno paura a nessuno, ed essi rispondono che « le persone per bene non saprebbero resistere al nostro invito: senonché l'espressione di una persona per bene non ha nulla a che fare col tradimento ».

Nella categoria vi è la consapevolezza del successo riportato avendo costretto il Consiglio dei ministri ad approvare il progetto di legge sullo stato giuridico dei ferrovieri. Il disegno di legge è stato approvato, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

bilanci. Avremmo detto che il ricatto fascista al governo era evidentemente e trasparente e che il Popolo Italiano è cosciente di questa situazione. Avremmo detto che il ministro dell'Interno risponderebbe se egli lo subisce o lo respinge.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

Avremmo detto che il ricatto è pietoso. Non si tratta affatto di scegliere tra il bene e il male, ma di scegliere tra il bene e il male.

SEI BANDITI NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Sequestrano un patrizio palermitano e chiedono cinquanta milioni per liberarlo

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 30. — Un giovane patrizio palermitano, di nome Planeta, veniva fermato da sei banditi, armati fino ai denti, che erano improvvisamente discesi da due autovetture ferme al bordo della strada. In un primo momento i fuorilegge avevano pensato di sequestrare l'anziano cavalier Planeta, ma dopo avere deciso di prelevare il figlio.

« Lei torni subito a Palermo — dissero i banditi al cavalier Planeta — e si prepari a prelevare il denaro che fra qualche giorno le chiederemo ».

Per sei giorni i banditi, però, non si sono fatti assolutamente vivi; soltanto ieri mattina è pervenuta all'abitazione del cavalier Planeta, una lettera con la richiesta di 50 milioni di lire e le istruzioni per farlo fido da torere. A ciò si è aggiunto un primo successo: la richiesta di organizzazione in mezzo alle masse per tutto il

Salento. Organizzò i lavoratori marittimi e portuali di Brindisi dirigendo le loro lotte nei giorni della Settimana rossa. Partecipò e scrisse con Carlo Mauro le lotte contadine nel Leccese e particolarmente nel Salento ove il suo nome è tuttora ricordato. Subordinò ogni interesse personale alle ideali del socialismo per il quale ha vissuto e lottato, sprezzante di ogni interesse personale e professionale.

Eletto deputato nel 1921 alla 21. legislatura, fu segretario del gruppo parlamentare del PSI e membro della direzione dello stesso partito. Perseguitato durante il fascismo, condannato al confino, oppose ai servitori della dittatura il suo aperto disprezzo.

Al compagno on. Assennato e ai suoi familiari, l'Unità esprime la fraterna e commossa partecipazione di tutto il partito e della propria redazione.

E' morto a Bari l'on. Felice Assennato

BARI, 30. — Si è spento stamane a Bari l'avvocato Felice Assennato, uno dei pionieri del socialismo nel Mezzogiorno.

Nato a Brindisi l'8 ottobre 1868 da padre gariboldino, compì i suoi studi in Sicilia iniziando la professione di avvocato. Fu uno dei più attivi politici nel primo '900 unitamente a Giuseppe Prampolini, svolgendo sia una azione di propaganda che di organizzazione in mezzo alle masse per tutto il

Salento. Organizzò i lavoratori marittimi e portuali di Brindisi dirigendo le loro lotte nei giorni della Settimana rossa. Partecipò e scrisse con Carlo Mauro le lotte contadine nel Leccese e particolarmente nel Salento ove il suo nome è tuttora ricordato. Subordinò ogni interesse personale alle ideali del socialismo per il quale ha vissuto e lottato, sprezzante di ogni interesse personale e professionale.

Eletto deputato nel 1921 alla 21. legislatura, fu segretario del gruppo parlamentare del PSI e membro della direzione dello stesso partito. Perseguitato durante il fascismo, condannato al confino, oppose ai servitori della dittatura il suo aperto disprezzo.

Al compagno on. Assennato e ai suoi familiari, l'Unità esprime la fraterna e commossa partecipazione di tutto il partito e della propria redazione.

E' morto a Bari l'on. Felice Assennato

BARI, 30. — Si è spento stamane a Bari l'avvocato Felice Assennato, uno dei pionieri del socialismo nel Mezzogiorno.

Nato a Brindisi l'8 ottobre 1868 da padre gariboldino, compì i suoi studi in Sicilia iniziando la professione di avvocato. Fu uno dei più attivi politici nel primo '900 unitamente a Giuseppe Prampolini, svolgendo sia una azione di propaganda che di organizzazione in mezzo alle masse per tutto il

Salento. Organizzò i lavoratori marittimi e portuali di Brindisi dirigendo le loro lotte nei giorni della Settimana rossa. Partecipò e scrisse con Carlo Mauro le lotte contadine nel Leccese e particolarmente nel Salento ove il suo nome è tuttora ricordato. Subordinò ogni interesse personale alle ideali del socialismo per il quale ha vissuto e lottato, sprezzante di ogni interesse personale e professionale.

Eletto deputato nel 1921 alla 21. legislatura, fu segretario del gruppo parlamentare del PSI e membro della direzione dello stesso partito. Perseguitato durante il fascismo, condannato al confino, oppose ai servitori della dittatura il suo aperto disprezzo.

Al compagno on. Assennato e ai suoi familiari, l'Unità esprime la fraterna e commossa partecipazione di tutto il partito e della propria redazione.

E' morto a Bari l'on. Felice Assennato

BARI, 30. — Si è spento stamane a Bari l'avvocato Felice Assennato, uno dei pionieri del socialismo nel Mezzogiorno.

Nato a Brindisi l'8 ottobre 1868 da padre gariboldino, compì i suoi studi in Sicilia iniziando la professione di avvocato. Fu uno dei più attivi politici nel primo '900 unitamente a Giuseppe Prampolini, svolgendo sia una azione di propaganda che di organizzazione in mezzo alle masse per tutto il

A COLLOQUIO CON I LAVORATORI DELLE FF.SS. SUL PROGETTO DI LEGGE E SULLE PROSPETTIVE DELL'AZIONE SINDACALE

“Occorre seppellire del tutto lo stato giuridico fascista per i ferrovieri”

Il disegno di legge del Consiglio dei ministri per lo stato giuridico dei ferrovieri, ora all'esame del Senato, è stato discusso per stabilire una piattaforma unitaria che permetta di raggiungere tutti gli obiettivi che si sono proposti. Fin d'ora appare chiaro da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Il disegno di legge del Consiglio dei ministri per lo stato giuridico dei ferrovieri, ora all'esame del Senato, è stato discusso per stabilire una piattaforma unitaria che permetta di raggiungere tutti gli obiettivi che si sono proposti. Fin d'ora appare chiaro da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Il disegno di legge del Consiglio dei ministri per lo stato giuridico dei ferrovieri, ora all'esame del Senato, è stato discusso per stabilire una piattaforma unitaria che permetta di raggiungere tutti gli obiettivi che si sono proposti. Fin d'ora appare chiaro da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

Per avere un'idea precisa della discussione in atto tra i lavoratori delle Ferrovie allo stato e i loro nemici, si può ricorrere a quanto è stato detto da una parte il successo ottenuto dalla lotta dei ferrovieri, e dall'altra le gravi lacune del disegno di legge governativo.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Teatro, 19 - Tel. 200.331 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 -
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

| Prezzi d'abbonamento: | Annuo | Sem | Trim. |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| UNITÀ (con l'edizione del lunedì) | 2.500 | 1.300 | 850 |
| RINASCITA | 1.500 | 800 | 500 |
| VIE NUOVE | 2.500 | 1.300 | 850 |

Conto corrente postale 1/29795

SITUAZIONE TESA DOPO I SANGUINOSI INCIDENTI DI GAZIENTEP

Violento scambio di accuse in Turchia fra i capi del governo e dell'opposizione

Il partito di Menderes avrebbe ottenuto soltanto il 48,4 per cento dei voti, non la maggioranza assoluta - Un uomo politico ucciso da un rivale - Il « premier » accusa i repubblicani di fomentare disordini

(Nostro servizio particolare)

ISTANBUL, 30. — In Turchia la tensione politica va crescendo sulla scia degli incidenti che hanno fatto seguito alla vittoria elettorale del Partito democratico del primo ministro Menderes, vittoria di cui l'opposizione contesta la legittimità.

La località di Gaziantep, al confine con la Siria, teatro di violenti scontri post-elettorali, è sottoposta alla legge marziale, e tagliata fuori dal resto del paese. Le truppe pattugliano le strade del porto mediterraneo di Mersin, dove una nota esponente politico è stato ucciso in uno scontro a fuoco con un suo acceso avversario.

Ad Ankara, Istanbul e nelle altre città, l'esercito è in stato di allarme. I diplomatici e gli osservatori politici affermano che la tensione e il rancore sembrano più acuti ora che in qualsiasi altro momento della storia post-bellica della Turchia: certamente più acuti che durante la campagna elettorale o all'inizio della crisi turco-siriana.

L'ex-presidente Ismet Inonu, leader del Partito repubblicano popolare ha inviato una serie di drammatici messaggi a Menderes, ammonendolo del crescente pericolo e chiedendo che il governo « metta fine alla violenza ».

I repubblicani com'è noto, accusano il governo di avere esercitato pressioni e commesso frodi per assicurarsi la vittoria nelle elezioni di domenica scorsa.

Le autorità, in effetti, non hanno resi noti i voti complessivi, ma, secondo cifre non ufficiali, risulta che i democratici hanno ottenuto solo il 48,4 per cento dei voti complessivi. Secondo tali cifre, i democratici hanno avuto 4.227.388 voti, i repubblicani 3.712.061 ossia il 41,8 per cento, e i partiti minori 1.061.555, ossia il 9,8%.

I repubblicani stanno per contestare queste cifre in ognuna delle 67 provincie della Turchia ed accusano il governo di essere responsabile degli episodi di violenza che si sono verificati dopo le elezioni.

Alle accuse dell'opposizione, il governo reagisce con infamante contro-accuse, e con provvedimenti polizieschi. Ad Ankara, Menderes ha presieduto una riunione del consiglio dei ministri per discutere la situazione e ieri sera, a tarda ora, la radio statale ha trasmesso ripetutamente un messaggio di Menderes con cui il primo ministro rovesciava sui repubblicani l'accusa di fomentare disordini.

«Qualsiasi attività od azione mirante a turbare la tranquillità e la calma del paese, ad incoraggiare o ad organizzare aggressioni, sarà severamente repressa», ha detto Menderes in tono minaccioso.

Quello che è esattamente accaduto ieri a Gaziantep non è ancora chiaro. Sotto la morsa della legge marziale, la località (sitata a 50 chilometri a nord del confine siriano) è infatti isolata dal mondo. I giornalisti che hanno cercato di telefonare a Gaziantep si sono sentiti rispondere che le linee telefoniche sono guaste.

Fra le notizie contrastanti risultano comunque chiare queste cose: due persone sono state uccise, nove ferite e 60 sono state arrestate dopo che una folla impazzita del Partito repubblicano aveva cercato di prendere di mira la sede del Partito democratico e il municipio per protestare contro i presunti brogli elettorali dei democratici.

Gaziantep è nota per essere una roccaforte repubblicana. La radio, per tutta la notte successiva alla consultazione popolare, aveva comunicato che i repubblicani erano in testa per un lieve margine. Ma l'ultimo bollettino affermava che i democratici avevano vinto con uno scarto di 217 voti.

Gaziantep è anche il quartiere generale dell'ottavo corpo d'armata turco e di gran parte dei soldati che sono anche un piccolo gruppo di ufficiali e soldati americani per addestrare i turchi all'uso delle armi fornite dagli Stati Uniti.

WEBB MCKINLEY dell'Associated Press

Erhard nominato
vice-cancelliere di Bonn

BONN, 30. — Il cancelliere Adenauer ha nominato oggi il ministro per gli affari economici Ludwig Erhard vice-cancelliere della Germania occidentale.

La scelta è contenuta in una lettera che Adenauer ha scritto ad Erhard, designandolo come suo sostituto nel Cancellierato: in pratica, nominandolo suo futuro successore.

Per raggiungere questa intesa, sempre nella giornata di oggi, i compagni Thorez e Duclos hanno indirizzato a Guy Mollet un'altra lettera nella quale, tra l'altro, è detto: « E' necessario riunire la maggioranza di sinistra nel Parlamento e nel Paese, sulla base di un compromesso che permetta di giungere rapidamente a una soluzione pacifica del dramma algerino e dei problemi economici e finanziari che assillano la Francia. Per questo consideriamo che uno scambio di idee fra il nostro partito, il Partito socialista, quello radicale e i gruppi che si dicono di sinistra, dovrebbe per noi essere un dovere. E' nostro dovere mettere di trovare rapidamente una soluzione durevole della crisi, attraverso la formazione di un governo di sinistra ».

Mentre il Partito comunista francese moltiplica le sue iniziative per ricostruire una alleanza anche temporanea, ma possibile e indispensabile delle sinistre, e mentre Gaillard — lanciato, si dice, da Mollet — cerca di rimettere in piedi un governo votato all'immobilismo, i prezzi continuano a salire vertiginosamente: da domani la massaia francese pagherà il vino cinque franchi più al litro, e la bistecca, ottanta franchi più al chilo, mentre i principali generi alimentari, dal 1. gennaio 1957, hanno subito aumenti variabili dal 10 al 90 per cento.

Secondo le voci uscite dal Comitato direttivo radicale, che ha ascoltato al Presindacato una relazione di Felix Gaillard, il giovane candidato alla presidenza del Consiglio avrebbe l'intenzione di formare un governo comprendente socialdemocratici, democristiani e conservatori, con un programma inizialmente ristretto alle sole attività economiche e finanziarie.

E' difficile capire come potrebbe sopravvivere a una discussione politica un ministro moscovita come quello progettato da Gaillard. Ma forse nessuno vuol farlo sopravvivere ma semplicemente vivere per un tempo limitato. Gaillard, che sarà serbato da una risposta affermativa al Presidente della Repubblica, potrebbe presentarsi all'Assemblea nazionale il 5 novembre prossimo, per chiedere l'investitura.

I manifestanti si sono riuniti all'esterno del teatro, gridando che quando si trovavano nella sala erano « privilegiati » ed aggiungendo frasi come la seguente: « Noi non vogliamo stupidi sovrani i quali non sanno governare ». Essi si sono poi dispersi senza incidenti, dopo avere intonato l'inno della falange e dopo avere cantato altre canzoni contenenti critiche alla Spagna contemporanea. La polizia non li ha molestati.

In seno alla falange esiste una corrente la quale è insoddisfatta delle tendenze dominanti in questi ultimi giorni. I manifestanti, a qualunque intesa con i monarchici. Il generalissimo Franco considera invece notoriamente l'unità falangista e correnti monarchiche come una delle chiavi di volta per tenere in piedi la scricchiolante impalcatura del regime.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga. L'elezione dei 120 deputati dell'Assemblea nazionale si svolgerà quindi automaticamente in un « plebiscito » prefabbricato per l'attuale regime clerico-fascista.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica, non essendo in grado di rispondere direttamente alle richieste e lettere telegrafiche ricevute, nei quali si esprimevano congratulazioni per il lancio del satellite artificiale della Terra, primo nella storia dell'umanità, e gli auguri alla scienza sovietica di successi ulteriori, cordialmente rincarza a nome suo e a nome dell'Accademia delle Scienze dell'URSS tutte le organizzazioni politiche, gli scienziati e gli altri cittadini sovietici che hanno inviato le lettere e i telegrammi di congratulazioni.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pasolini direttore resp. iscritto al n. 355 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 4 novembre 1955

L'unità autorizzata per la stampa militare n. 493 del 4 gennaio 1955

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Teatro, 19 - Roma

Il compagno on. Mario Assenato ha il piacere di annunciare la morte di suo padre.

Avv. FELICE ASSENATO

primo deputato socialista del Salento per la 21. legislatura.

I funerali avranno luogo a Bari giovedì 31 alle ore 16.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

Intendendo dalla stazione di via Abate Gemma 28 e a Brindisi venerdì 1 alle ore 10.30 partendo dal circolo socialista Giacomini Matteotti.

Il viaggio è stato ripreso alle 14.00 di notte (corrispondenti alle 7.40 italiane) con un altro apparecchio inviato appositamente da New York.

La decisione è stata presa a seguito del rifiuto del governatore civile di Oporto di accettare agli osservatori proposti dall'opposizione, la facoltà di presenziare allo svolgimento delle operazioni di voto nelle varie sezioni elettorali.

Inoltre — ha affermato il portavoce — l'opposizione non ha avuto la necessaria libertà di accedere alle liste e non ha potuto condurre la campagna elettorale su una base di parità nei confronti del Partito di unione nazionale del dittatore Salazar.

Salazar e i candidati dell'opposizione continuano a commerciare, quelli di Braga.

La pagina della donna

Le donne nell'URSS, 40 anni dopo

Come vivono le donne nell'U.R.S.S.? Dove lavorano? Cosa significa nell'U.R.S.S. l'emancipazione? Nel quarantesimo della Rivoluzione socialista d'Ottobre che aprì alle donne la strada alla loro completa emancipazione, abbiamo cercato di rispondere a qualcuna di queste domande.

Non pretendiamo, certo, di aver concluso un argomento così vasto ed affascinante insieme; ci sembra sufficiente aver iniziato un discorso, che potrà spingere le lettrici a documentarsi sempre meglio per conoscere la realtà del socialismo e cosa esso abbia dato a tutte le donne.

A colloquio con le dirigenti del Comitato Donne sovietiche

È in corso di stampa il volume che conterrà i verbali delle conversazioni avvenute nell'URSS dalla delegazione del Partito comunista italiano. Pensando di fare cosa gradita alle nostre lettrici, abbiamo ottenuto il permesso di pubblicare una parte del colloquio che la delegazione ha avuto presso il Comitato delle donne sovietiche; e precisamente quella parte che più direttamente si riferisce alla vita familiare di tutti i giorni. Eccone il testo:

Domanda: Qual è l'orientamento e quali sono i provvedimenti dello Stato per liberare dalla servitù del lavoro domestico le donne che sono inserite nell'attività produttiva?

Risposta: Siamo sempre andati avanti sulla via dell'emancipazione del lavoro casalingo. Tuttavia sappiamo che non si è fatto ancora abbastanza.

Prima di tutto, bisogna liberare la donna dalla schiavitù della cucina. Le mense e tutto ciò che concerne l'alimentazione sociale hanno avuto un grandissimo sviluppo, e il Comitato centrale del partito ha indicato di recente la necessità di incrementare ancora questo settore. Gran parte degli operai e degli impiegati mangia nelle mense aziendali.

Stanno sviluppando, inoltre, la consegna dei pranzi pronti da portare a casa, su ordinazione. Vi è poi tutta l'attività volta a facilitare alle donne la preparazione dei cibi in casa: scutolame, bistecche cotte, polli arrostiti, salsicce, concentrati di brodo e di minestrone, dadi, ecc.

E in sviluppo, anno per anno, la vendita di apparecchi domestici: frigoriferi, lavatrici, aspirapolvere. Molto elevato è il numero delle lavanderie pubbliche. Oramai è difficile che una donna di Mosca si metta a lavare da sé le lenzuola, ecc. le camicie, e le ritra lavate e stirate. Lo stesso per i rammenti, le risulature, e così via. Tuttavia quel che è stato fatto è ancora insufficiente; dobbiamo andare avanti.

Domanda: Le lavoratrici che abitano lontano dalla fabbrica non possono quindi usufruire degli asili di fabbrica per lasciare i figli, possono usufruire degli asili di rione, e come? La fabbrica in questo caso dà un contributo?

Risposta: Di solito si cerca di far sì che le case degli operai siano vicine alla fabbrica. Ciò non esclude, naturalmente, che vi siano delle lavoratrici che abitano in un altro quartiere. Esse possono, in questo

caso, lasciare i figli presso le organizzazioni infantili del quartiere di abitazione. Tali istituzioni dipendono o dalle fabbriche o dai Soviet di rione. Le condizioni di ammissione sono comunque uguali a quelle delle fabbriche. Chi vi lascia il figlio paga una certa percentuale del proprio salario, sia che lo lasci nell'asilo di fabbrica, sia in quello di rione. L'asilo paga un contributo per il proprio asilo, ed eventualmente dà un contributo a titolo personale.

Gli elettrodomestici nell'Unione Sovietica

La produzione di apparecchi elettrodomestici è in continuo aumento nell'Unione Sovietica. Nel '50 si producevano solo 1200 frigoriferi e 300 lavatrici elettriche. Nel '54 si sono prodotti 94.000 frigoriferi, nel '55 se ne sono prodotti 151.000, nel '56 se ne produrranno 635.000 all'anno. Nel '54 si sono prodotte 45.700 lavatrici, nel '55 se ne sono prodotte 87.000, nel '56 se ne produrranno 528.000. Le macchine da cucire prodotte nel '50 erano 502.000, nel '54 sono state un milione e 280.000, nel '55 un milione e 611.000, nel '56 saranno 3 milioni 780.000. Gli apparecchi radio e televisivi prodotti nel '50 erano un milione, nel '54 sono stati 3 milioni, nel '55 quattro milioni, nel '56 saranno 10 milioni.

alla lavoratrice che lascia il proprio figlio nel rione.

In ogni caso, dell'educazione e dell'assistenza ai bambini risponde la Sezione del partito per l'istruzione pubblica. Se si tratta di nidi, ne risponde il ministero della Sanità.

Grande importanza hanno poi le Case dei pionieri, i settori per i bambini nei club, i parchi destinati ai bambini e i settori riservati all'infanzia nei parchi pubblici. Negli ultimi tempi si sono incrementando i collegi, gli internati, i convitti-scuola, per i quali vivissimo è l'interesse dei genitori. La scelta viene fatta sulla base delle necessità delle famiglie e del numero dei figli.



DUE FOTO DI 40 ANNI FA: Lenin fotografato subito dopo la Rivoluzione socialista, in un gruppo di donne sue collaboratrici negli uffici del Consiglio dei Commissari del Popolo; la foto ritrae al 1918 (sopra) e (sotto): una manifestazione di donne a Mosca nel 1918 durante i lavori del I Congresso degli operai e dei contadini. Fu durante i lavori di quel congresso che Lenin affermò: « Per la prima volta nella storia la nostra legge ha cancellato tutto ciò che asserviva le donne ».

EMANCIPAZIONE E PARITÀ sono due fatti acquisiti, per la donna sovietica. Questa non è un'affermazione propagandistica, ma la constatazione di uno stato di cose che chiunque sia stato nell'URSS ha potuto appurare anche visivamente. Non basta, lo sappiamo bene, sancire dei diritti nelle Costituzioni e nelle leggi. Occorre che tali diritti trovino poi reale attuazione. Ebbene, le donne sovietiche non hanno soltanto diritto al lavoro; lavorano tutte; non hanno soltanto diritto alla parità salariale; hanno di fatto un salario uguale a quello degli uomini che eseguono un lavoro uguale; non hanno soltanto diritto all'accesso a tutte le carriere; ma in concreto operano in tutti i settori della vita economica e culturale del paese.

L'URSS è il primo paese del mondo dove questa uguaglianza — di diritto e di fatto — sia stata raggiunta su scala così larga e totale. E' anzi, questa, una delle caratteristiche più rilevanti del paese del socialismo, a quarant'anni dalla Rivoluzione. E in questo settore, più ancora che in altri, il traguardo raggiunto va valutato in rapporto col punto di partenza. Nella vecchia Russia zarista la condizione delle donne era di completa subordinazione. Sul piano dei diritti civili, sociali ed economici la popolazione femminile dell'URSS è partita praticamente da zero, e si è rapidamente costruita un'esistenza nuova, radicalmente diversa. La emancipazione femminile è forse la questione nella quale il socialismo ha prodotto una più profonda trasformazione rispetto alle strutture feudali e capitalistiche.

Oggi nell'URSS il 45 per cento della popolazione occupata nell'industria, nell'agricoltura, negli impieghi, nel commercio, nei trasporti, nella sanità, nell'insegnamento è rappresentata da donne. La figura della casalinga « pura », cioè della donna che non ha

sono rimaste in funzione fino a poco tempo fa Sezioni speciali per l'attività femminile e Consigli di donne a carattere elettivo. Anche quando si unirono all'URSS le Repubbliche baltiche e poi la Repubblica moldava, fu necessario sviluppare per un certo periodo un lavoro differenziato tra le donne.

Nel complesso del territorio dell'URSS, però, non vi sono più né Commissioni femminili né Consigli femminili. Il Comitato delle donne sovietiche svolge compiti propagandistici e si occupa dei rapporti internazionali in seno alla F.D.I.F.

La parità che la donna sovietica si è conquistata nella vita sociale si riflette anche nella sua vita personale e familiare. L'uguaglianza tra marito e moglie si basa su fondamenta sicure: entrambi i coniugi lavorano, entrambi i coniugi hanno la garanzia presente e futura di una occupazione, entrambi i coniugi partecipano dunque alla formazione del reddito familiare. Anzi, le leggi sovietiche — nel quadro di questa uguaglianza — pongono la donna in posizione di privilegio per quel che concerne la separazione e il divorzio.

Dal 1945, una donna non sposata che venga a trovarsi sola con un bambino riceve un sussidio dallo Stato. Se una coppia sposata, esaurito il tentativo di

conciliazione presso il tribunale di prima istanza, si divide, è sempre l'uomo che deve provvedere agli alimenti per la prole, anche se (come avviene nella grande maggioranza dei casi) i figli restano affidati alla madre. Il numero dei divorzi in URSS va però diminuendo: mentre nel 1940 si avevano 11 divorzi per ogni 10.000 abitanti, nel 1955 se ne sono avuti solo 6. Negli Stati Uniti i divorzi sono 25 per ogni 10.000 abitanti, in Inghilterra 7.

Pur essendovi il diritto al divorzio, le autorità sovietiche svolgono una costante campagna per la stabilità e la serietà del matrimonio. Qualcosa di simile può esser detto anche per l'aborto. L'aborto è oggi un diritto riconosciuto: la donna che vuole interrompere la maternità viene ricoverata in clinica, gratuitamente se vi sono ragioni mediche particolari, a pagamento se tali ragioni non vi sono. Tuttavia non vi è alcuna propaganda a favore dell'aborto, ma solo una vasta opera di informazione e di istruzione.

Questi brevi cenni possono servire a dare un'idea della condizione di cento milioni di donne sovietiche, riscattate dalla Rivoluzione d'Ottobre e condotte da quarant'anni di socialismo all'avanguardia dell'emancipazione femminile nel mondo.

La posta dei perché



La posta dei perché

« Caro Gianni, mi sono piaciute le tue rime bislacche: anche se non significano nulla, mi divertono, e soprattutto fanno ridere il mio bambino, che se le fa leggere e rileggere prima di dormire. Vorresti farne delle altre? ». Così una gentile lettrice, la signora Elsa Biagiotti di Siena. E io stavolta non farò delle rime bislacche, ma addirittura delle rime pazzesche, come se ne trovano soltanto in quel pazzo e bellissimo libro che è « Alice nel paese delle meraviglie ».

Rime pazzesche

Il cuoco di Firenze

Un cuoco di Firenze, famoso fino in Cina, bolliva un'occarina in brodo di sentenze. Ed ecco qui una lista di sue specialità: accenti in salsa mista, virgole col misir, involtini di sabbia in salsa di aspirine, fritto di cartoline con contorno di rabbia arrostita di alabarde, ciabatte col ragù, pasticcio di coccarde con torta di caucci. Dai sassi, dal carbone, dai cocci di bottiglia cavava una meraviglia per pranzo e colazione. Ricette tanto rare riprendendo non tradi: noi, se si vuol mangiare, si deve lavorare notte e di.

Il nuovo anghin-gò

An - ghin - go', tre galline e tre capro', tre cavalli in bicicletta, tre farfalle in motocicletta,

tre cammelli con gli occhiali, tre pompieri con le ali, un gergone con il naso a una pera col singhiozzo, tre cambiali a Capodanno impressione non mi fanno: ma però mi fa impressione il veder certe persone che non spengono la radio quando dà il giornaleradio.

Un altro anghin-gò

An - ghin - go', tre galline e tre capro', dove andavano non so: forse andavano al mercato a comprare vin moscato, forse andavano ai giardini a seder sul seggiolino, forse andavano nell'orto per ristoro o per diporto, ma se andavano alla guerra li chiudiamo nella serra, li chiudiamo nel serraglio e gli mettiamo bavaglio e guinzaglio.

Chi va con la « T »

« Perché soprattutto si deve scrivere con quattro "t", che non si finisce mai di fare stanghetta? ». Romolo Conti, Roma, Viale delle Milizie 19 (o 797 non si capisce bene).

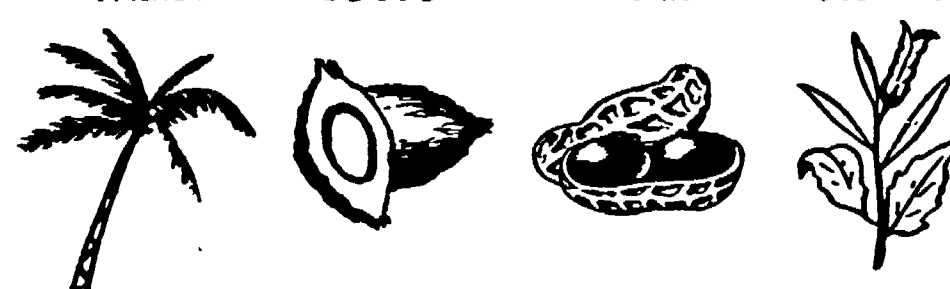
« Perché la parola italiana soprattutto (con quattro "t", non una di meno), è il riassunto, la somma e il prodotto di tre parole latine: supra-ad-totum. Le quali, trovandosi sempre insieme, benché diverse, hanno deciso (l'unione fa la forza) di attaccarsi, di incollarsi saldamente, di fare un solo parolone: la « d » della parola « ad », attaccandosi alla « t » della parola « totum », ha messo su certe arie, e si è trasformata in una « t ». Chi va con lo zoppo impara a zoppiare: chi va con la « t », impara a « tiare ».

Gianni Rodari

che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica del nostro paese è senza dubbio l'olivo. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma, ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricchissimo di potere energetico. L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, leggero, nutrientissimo. La margarina Gradina trae così i ricchi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.

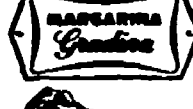





PALMA COCCO ARACHIDE SESAMO



QUESTI PREGIATI OLI VEGETALI COMPONGONO LA



ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

| | |
|---|---|
| 100 gr.  800 calorie | 100 gr.  400 calorie |
| 100 gr.  170 calorie | 100 gr.  90 calorie |
| 100 gr.  485 calorie | 100 gr.  250 calorie |

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

L'ufficio Studi Gradina sarà lieto di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina, basta scrivere a: Ufficio Studi Gradina, Piazza Diaz, 7 - Milano.

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.



alcun lavoro al di fuori delle mura domestiche, praticamente non esiste. Sono vere e proprie casalinghe soltanto le donne anziane, che hanno superato l'età lavorativa. In dettaglio, è composta da donne il 45 per cento della manodopera industriale, il 39 per cento degli agronomi, dei veterinari, del personale agricolo specializzato, il 59 per cento dei dipendenti del commercio, l'83 per cento degli addetti all'alimentazione pubblica (mense, ecc.), l'85 per cento degli addetti alla sanità, il 67 per cento degli insegnanti, il 33 per cento del personale dei trasporti, il 50 per cento degli statali.

E' assolutamente normale, nell'Unione Sovietica, salire su un filobus guidato da una donna e vedersi consegnare il biglietto da un'altra donna; o trovare donne tra il personale di servizio sui treni, o alla guida di un trattore, o impegnate ad innaffiare le strade. E a volte si incontrano donne dove, forse, si preferirebbe non incontrarle: tra le maestranze che costruiscono una casa, oppure tra gli addetti al traffico dei carri nelle gallerie superiori d'una miniera. Si deve forse dire: l'emancipazione e la parità hanno il loro prezzo, e quindi le donne devono accontentarsi anche ai lavori pesanti? No, il problema non viene posto in questi termini nell'URSS. La guerra ha provocato falcidie paurose tra la manodopera maschile sovietica, e le inderogabili esigenze della ricostruzione e dello sviluppo economico hanno imposto alcune deroghe alle norme che vietano l'impiego delle donne in determinati settori. Oggi si lavora costantemente per giungere ad una progressiva riduzione — e quindi all'elimina-

zione — della manodopera femminile nei lavori più pesanti.

La raggiunta parità tra i sessi si riflette in un fatto che — può darsi — sorprenderà qualcuno. Non esiste nell'Unione Sovietica una grande organizzazione femminile di massa, né esistono organizzazioni femminili particolari, in seno al Partito comunista. Non vi è cioè alcun organismo che possa peragonarsi alla nostra UDI o alle nostre cellule femminili. Ciò, appunto, perché non esiste un problema femminile in quanto tale. Esistono, naturalmente, alcuni specifici problemi femminili, ma essi vengono affrontati dalle organizzazioni di categoria; per esempio, sono i sindacati che conducono trattative sulla durata del periodo di riposo spettante alle lavoratrici prima e dopo il parto.

Ciò potrà dare un'idea dei passi giganteschi compiuti dalla questione femminile nell'URSS in questi quarant'anni! Subito dopo la Rivoluzione, il lavoro femminile veniva svolto da numerosi organismi diretti dal Partito comunista. Nei sindacati, nelle cooperative, ecc. vi erano organizzazioni appositamente riservate alle donne. Vi erano poi le « riunioni di delegate », una specie di scuola destinata ad elevare il livello politico-professionale delle donne. Sezioni per il lavoro tra le donne furono create tra i contadini nel periodo della collettivizzazione. Ma dal 1932 il lavoro tra le donne non si differenzia più in alcun modo dal normale lavoro del Partito e degli organismi di massa. Solo in alcune Repubbliche — specie in quelle asiatiche — dove le vecchie tradizioni erano più resistenti e le donne particolarmente oppresse,